

Gorizia ha la sua “guida digitale”

La visita virtuale della città è possibile grazie alla App sviluppata dal laboratorio universitario SasWeb

di Stefano Bizzi

Un team di 56 persone, un anno di lavoro, 2.451 immagini di Gorizia, 1.781 schede di descrizione e approfondimento, 8806 parole chiave e 3000 collegamenti ipertestuali. Sono i numeri della guida digitale “portatile” “Go!”. Realizzata dal laboratorio di ricerca dell'Università di Udine a Gorizia “SasWeb” (Semantic, Adaptive, and Social Web research lab), permette di visitare virtualmente il patrimonio culturale, storico, artistico, architettonico e museale della città. L'applicazione pensata per sistemi mobili come tablet o smartphone (ma utilizzabile anche con notebook e computer) è pronta per essere messa in linea. “Go!” –

afferma il direttore di SasWeb, Antonina Dattolo – ha potenzialità e opportunità tecnologiche e culturali avanzate; su questo progetto l'Università di Udine ha investito nella convinzione che istituzioni ed enti preposti alla promozione e valorizzazione della città sapranno cogliere e utilizzare proficuamente questa occasione». L'applicazione, dotata di modalità avanzate di ricerca e di accesso alle informazioni, permette infatti di esplorare strutture storiche cittadine come palazzo Coronini Cronberg o il Castello, ma offre anche percorsi personalizzabili e la possibilità di esprimere e condividere opinioni, organizzare visite, proporre suggerimenti o inserire nuove informazioni. «È un progetto veramen-



Una parte del team di ricerca nel laboratorio SasWeb

te grande: copre Gorizia al 100%», spiega Asia Stefanizzi che ieri, come la collega Chiara Celant, su questo progetto ha presentato e discusso al Polo di

Santa Chiara la propria tesi triennale in Relazioni pubbliche.

Al progetto sono interessati diversi enti (dal Comune alla

Regione passando dalla Provincia). «Il progetto – sottolinea il direttore del Centro polifunzionale di Gorizia dell'Università di Udine, Mauro Pascolini – ha permesso di consolidare le sinergie tra l'ateneo e la città, mettendo a disposizione del territorio competenze scientifiche e tecnologiche di primissimo livello per realizzare uno strumento di reale promozione della città». L'App è partita da zero. Il team di Antonina Dattolo ha dovuto creare tutti i contenuti, ma la fatica presto sarà premiata. Altri Comuni hanno visto il risultato e hanno già messo a disposizione il materiale per nuove guide digitali portatili e, soprattutto, hanno stanziato fondi per la sua realizzazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA